

CASSANO

CONVEGNO SULL'AMIANTO ALLARME SUL TERRITORIO



In foto un momento del convegno

Un successo l'iniziativa del presidente e fondatore dell'Associazione Medica Geologica per l'Ambiente e il Territorio della Calabria, Anna Moretti, che ha colto in pieno quello che è diventato un vero problema sociale, l'inquinamento ambientale e di conseguenza la salute pubblica. La discussione si è svolta attorno alla tematica dell'amianto, attraverso le relazioni di professionisti di altissimo livello ed esperti in materia. Ad aprire i lavori del convegno - patrocinato dal Comune di Cassano, dall'Ordine dei medici e dall'Ona Cosenza - è stato Ubaldo Prati, chirurgo oncologo, già direttore del centro oncologico di eccellenza "Tommaso Campanella", che ha relazionato sul tema "La carcinosi peritoneale" evidenziando come, con la chiusura della fondazione Campanella, la Calabria sia rimasta senza un centro oncologico. È seguito un documentato intervento di Francesco Romano, direttore dell'Unità operativa di Pneumologia dell'Azienda ospeda-

liera di Cosenza su "Aspetti clinici della patologia respiratoria da amianto". Sugli aspetti tecnici e ambientali hanno relazionato invece i rappresentanti dell'Osservatorio Nazionale Amianto, Ona Cosenza, associazione di volontariato che da quasi quattro anni si interessa, in modo incisivo, al problema sul territorio calabrese. In particolare, Beniamino Falvo, geologo, ha illustrato le caratteristiche tecniche dell'amianto e le implicazioni in tema di inquinamento ambientale, mettendo in relazione, in modo appassionato, la corrispondenza tra il programma dell'Ona Cosenza e i principi enunciati nell'enciclica di Papa Francesco "Laudato si'". È seguita la puntuale e circostanziata relazione di Giuseppe Infusini sul "Rischio amianto: aspetti normativi, problematiche e soluzioni". Infusini ha illustrato gli obblighi che la legge impone ai proprietari di edifici con presenza di amianto e trattato gli aspetti della normativa regionale e nazionale. «Registriamo - ha

dichiarato - l'assenza delle iniziative concrete che l'Ona Cosenza aveva proposto per fronteggiare il problema amianto sia in sede di audizione in Commissione Ambiente lo scorso 12 maggio che nella fase di lavoro nell'Unità Speciale Amianto, tra cui gli incentivi ai privati e lo snellimento delle procedure per le piccole bonifiche. E la frettolosa approvazione della bozza del Piano Regionale Amianto del 27 aprile scorso da parte della Giunta, un documento vuoto in quanto non rispecchia la situazione in Calabria, non fa che aggravare la negligente condotta della Regione che non ha affrontato con sensibilità e consapevolezza il problema disattendendo, oltretutto, a disposizioni di leggi nazionali». Al convegno, che ha tenuto inchiodato il numeroso pubblico per circa quattro ore, hanno portato il loro contributo gli ordini professionali dei geologi - relatori il presidente regionale Francesco Fragale e il coordinatore regionale della commissione Geologia e Ambiente Arcangelo Francesco Violo - e dei medici, con il consigliere provinciale dell'Ordine Aldo Foscaldi e Pierluigi Aragona, direttore di Cardiologia al P.O. di Trebisacce. Il sindaco Giovanni Papasso si è detto soddisfatto di aver concesso il patrocinio all'evento e di condividere gli obiettivi della neo associazione, esprimendo anche la volontà di far aderire il Comune di Cassano all'Ona Cosenza. La serata si è conclusa con il contributo delle forze dell'ordine - nella persona di Vincenzo Perrone, vicequestore aggiunto della Forestale - e con la cerimonia di consegna delle pergamene ai soci onorari dell'Amegeat: Pasquale Versace, direttore del dipartimento Difesa del suolo dell'Unical e Giovanni Paladino, commissario dell'Asp di Catanzaro.